

CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO

Organo di Controllo

Verbale n. 5 del 28/04/2026

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

L'Organo di controllo ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione dell'Assemblea del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto consortile e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di controllo degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione dell'Assemblea dei soci del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Consorzio Universitario Piceno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ascoli Piceno, lì 28/04/2026

L'Organo di controllo

Dr. Stefano Tassoni

Sommario

INTRODUZIONE	3
<i>Verifiche preliminari</i>	4
CONTO DEL BILANCIO	5
<i>Il risultato di amministrazione</i>	5
<i>Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022</i>	8
<i>Analisi della gestione dei residui</i>	9
<i>Gestione Finanziaria</i>	11
<i>Analisi degli accantonamenti</i>	12
<i>Analisi delle entrate e delle spese</i>	14
CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	16
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL RENDICONTO	18
CONCLUSIONI	18

INTRODUZIONE

Il sottoscritto **STEFANO TASSONI** nominato **ORGANO DI CONTROLLO** con delibera dell'Assemblea n. 36 del 18/12/2025,

- ◆ ricevuta in data 10/04/2026 la proposta di delibera assembleare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 07/04/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2025-2027 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'Assemblea n. 19 del 22/11/2019 e successive modifiche e aggiornamenti;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
 - ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
 - ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione, dal responsabile di Area;
 - ◆ ho seguito in prima persona l'intero iter istruttorio finalizzato alla redazione del bilancio d'esercizio;
- In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

1	13/01/2025	Variazione di cassa ai sensi dell'art. 175 c.5bis del Tuel - Bilancio di previsione 2025-2027	Delibera di Giunta 2025/3
2	30/01/2025	Variazione di bilancio ai sensi art.175 c. 4 del D.lgs 267/2000	Delibera di Giunta 2025/10
3	04/02/2025	Variazione del bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000	Delibera di Consiglio 2025/5
4	19/03/2025	Re-imputazione Accertamenti/Impegni dall'esercizio 2024 ai sensi art. 14 DPCM 28/11/2011	Delibera di Giunta 2025/27
5	31/03/2025	Adeguamento stanziamenti di cassa	Delibera di Giunta 2025/32
6	31/03/2025	Variazione del bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000	Delibera di Giunta 2025/33
7	10/06/2025	Approvazione delle variazioni al Bilancio di Previsione 2025-2027 - art.175 c.4 TUEL	Delibera di Giunta 2025/52
8	22/07/2025	Variazione del bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 e applicazione avanzo	Delibera di Consiglio 2025/22
9	01/08/2025	Variazione del bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 175 quater del D.Lgs. 267/2000	Determina 2025/54
10	08/10/2025	Variazione del bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000	Delibera di Consiglio 2025/26
11	20/10/2025	Variazione del bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000	Delibera di Giunta 2025/83
12	28/11/2025	Variazione del bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000	Delibera di Giunta 2025/98

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di controllo (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

Verifiche preliminari

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;

L'Organo di controllo, nel corso del 2025, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di controllo ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente **ha provveduto** al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta"; (al fine di verificare l'esistenza di errori bloccanti e adottare azioni correttive prima dell'approvazione da parte del Consiglio);
- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-*bis* del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-*bis* del D.l. 113/2024;
- l'Ente **non ha in essere** contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- l'Ente **non ha in essere** le seguenti operazioni economiche in cui ricorrono congiuntamente i requisiti di cui all'art. 174 del vigente Codice dei contratti e pertanto sono riconducibili al partenariato pubblico privato come definito nel Libro IV del Codice;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della gestione, entro il 31/01/2025, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera **favorevole** alla loro approvazione;
- l'Ente **ha nominato** il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- l'Ente **non rientra** tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente **non** è da considerarsi strutturalmente deficitario;

CONTO DEL BILANCIO

Il risultato di amministrazione

L'Organo di controllo ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un *risultato di amministrazione al 31.12.25* di Euro **378.988,87**, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.565.447,39
RISCOSSIONI	(+)	110.500,00	1.496.979,82	1.607.479,82
PAGAMENTI	(-)	66.160,67	1.542.712,61	1.608.873,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.564.053,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.564.053,93
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	162.200,00	162.200,00
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.332,57	79.534,08	80.866,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.266.398,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽²⁾	(=)			378.988,87
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽⁴⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00

Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00
Altri accantonamenti		26.500,00
	B) Totale parte accantonata	26.500,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		360,80
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	360,80
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	352.128,07
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
⁽⁶⁾		

L'Organo di controllo ha verificato che:

- l'Ente **non ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12/2025 in conti postali e bancari i quanto non ha registrato ulteriori movimenti in conti diversi da quello di tesoreria unica. L'unico conto attivo per l'Ente risulta con un saldo finale pari a € 0,00.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione	€ 491.312,97	€ 328.391,18	€ 378.988,87
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata	€ 240.250,00	€ 16.500,00	€ 26.500,00
Parte vincolata	€ 0,00	€ 1.360,80	€ 360,80
Parte disponibile	€ 251.062,97	€ 310.530,38	€ 352.128,07

L'Organo di controllo ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è** avvalso della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18.

Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	2.500,00											2.500,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	0,00							0,00
Utilizzo parte vincolata						0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00		0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	3.500,00
Totale delle parti non utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	3.500,00

L'Organo di controllo ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
Accertamenti	€ 1.659.179,82
Impegni	€ 1.622.246,69
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 36.933,13
Fondo pluriennale vincolato in entrata	€ 1.275.536,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 1.266.398,41
SALDO FPV	€ 9.137,59
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ -
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 9.345,33
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 9.345,33
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 36.933,13
SALDO FPV	€ 9.137,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 9.345,33
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 3.500,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 324.891,18
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 378.988,87

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo /

disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		48.703,52
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		48.703,52
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	10.000,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		38.703,52
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		867,20
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		867,20
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		867,20
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		49.570,72
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		49.570,72
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	10.000,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		39.570,72

L'Organo di controllo ha verificato che l'Ente **ha conseguito** un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 e successive indicazioni.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 49.570,72
- W2 (equilibrio di bilancio): € 49.570,72
- W3 (equilibrio complessivo): € 39.570,72

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di controllo ha verificato:

- a. la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b. la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c. la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d. la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet;
- e. la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e

di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2025 è la seguente:

FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 1.275.536,00	€ 1.266.398,41
FPV di parte capitale	€ -	€ -
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del FPV di parte corrente è la seguente:

	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 1.056.398,41
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 21.398,41
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ 1.035.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-

Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha provveduto** al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto del C.D.A. n. 21 del 17/03/2026. munito del parere dell'Organo di controllo (parere n. 3 del 13/03/2026).

L'Organo di controllo ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **non persistono** residui passivi provenienti dal 2020 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto del C.D.A. n. 21 del 17/03/2026 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 110.500,00	€ 110.500,00	€ -	€ 0,00
Residui passivi	€ 72.020,21	€ 66.160,67	€ 1.332,57	-€ 4.526,97

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 0,00	€ 4.526,97
Gestione corrente vincolata	€ 0,00	€ 0,00
Gestione in conto capitale vincolata	€ 0,00	€ 0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 0,00	€ 0,00
Gestione servizi c/terzi	€ 0,00	€ 0,00
MINORI RESIDUI	€ 0,00	€ 4.526,97

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è **stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è **stato effettuato** dal Responsabile di Area, assegnatario dei capitoli di bilancio come da Piano Esecutivo di Gestione, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli uffici, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è **stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria

L'Organo di controllo ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2025

	Esercizi	2022	2023	2024	2025	Totali
	Precedenti					
Titolo I	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Titolo II	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00
Titolo III	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.700,00	€ 1.700,00
Titolo IV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

Titolo V	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Titolo VI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Titolo VII	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Titolo IX	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500,00	€ 500,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 162.200,00	€ 162.200,00

Analisi residui passivi al 31.12.2025

	Esercizi	2022	2023	2024	2025	Totale
	Precedenti					
Titolo I	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 44,40	€ 78.534,08	€ 78.578,48
Titolo II	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.288,17	€ 1.000,00	€ 2.288,17
Titolo III	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo IV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo V	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo VII	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.332,57	€ 79.534,08	€ 80.866,65

Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di controllo ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di controllo ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di controllo, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€ 1.564.053,93
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€ 1.564.053,93

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.181.344,67	€ 1.565.447,39	€ 1.564.053,93
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

L'Organo di Controllo ha verificato che **non sono state attivate** anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025.

L'Organo di controllo ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di controllo ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state effettuate** sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

L'Organo di controllo ha verificato che:

- l'Ente **ha adottato** le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;
- l'Ente non ha superato i termini di pagamento;
- l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 **ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:
 - indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) 13,28
 - tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 10,93
 - tempo medio ponderato di ritardo (annuale) -17,4

Analisi degli accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di controllo ha verificato che, le categorie di entrata che costituiscono i residui ancora attivi al 31.12.25 non necessitano di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto, essendo crediti derivanti da altre pubbliche amministrazioni non necessitano di svalutazione (come da principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria all. A/2).

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di controllo aveva verificato in sede di rendiconto 2024:

- la corretta cancellazione e la motivata eliminazione a seguito della Conciliazione con la quale è stato stabilito un piano di rateizzazione e di conseguenza, in base al principio contabile applicato concernente la contabilità

finanziaria (All.4/2) il quale stabilisce che “la rateizzazione di un’entrata esigibile negli esercizi precedenti determina la cancellazione del residuo attivo dalle scritture in contabilità finanziaria e l’accertamento del medesimo credito nell’esercizio in cui viene concessa la rateizzazione con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione.”

- La corrispondente riduzione della quota di avanzo di amministrazione precedentemente accantonata.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L’Organo di controllo dà atto che la seguente società partecipata dall’Ente non ha subito perdite nel corso dell’esercizio 2025 e in particolare che:

- società ASTERIA SOC. CONS P.A - società fallita con dichiarazione di fallimento con sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno n. 44-2013 del 3/10/2013 (quota detenuta 4,08%), che risulta cancellata alla data del 7/02/2025 dal Registro Imprese per chiusura fallimento.

Fondo anticipazione liquidità

L’Ente **non ha ricevuto** anticipazioni di liquidità di cui all’art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

L’Organo di controllo ha verificato che il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso in quanto non si riscontrano significative probabilità di soccombenza a seguito di contenziosi.

Fondo indennità fine mandato

Non ricorre la fattispecie.

Fondo garanzia debiti commerciali

L’Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2025 pari a euro -220,89.

L’Organo di controllo, dal raffronto tra l’ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2025, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, **ritiene** adeguata la conservazione dei residui.

L’Organo di controllo ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell’esercizio 2025 **è 0,00;**
- l’Ente **ha** allegato l’indicatore di ritardo annuale (IRP) di n -17,4 giorni e tale indicatore è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

L’Organo di controllo ha verificato che l’Ente, ai sensi dell’art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2025 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l’ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell’esercizio precedente e che ammonta ad euro – 220,89.

Altri fondi e accantonamenti

L’Organo di Controllo ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali sono congrue.

L’Organo di controllo ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

Natura del Fondo	Importo accantonato	Totale fondo al 31.12.25
<i>Rinnovo contrattuale nuovo ccnl 2022-2024</i>	€ 5.000,00	€ 15.000,00
<i>rinnovo contrattuale nuovo ccnl 2025-2027</i>	€10.000,00	€ 10.000,00

Passività potenziali	€ 1.500,00	€ 1.500,00
----------------------	------------	------------

Analisi delle entrate e delle spese

Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1					
Titolo 2	€ 1.455.500,00	€ 1.544.520,00	€ 1.544.520,00	106,12	100
Titolo 3	€ 700,00	€ 2.400,00	€ 1753,80	250,54	73,08
Titolo 4	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	100	100
TOTALE	€ 1.486.200,00	€ 1.576.920,00	€ 1.576.273,80		

Spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	€1.666.200,00	€ 2.822.456,00	€ 2.773.106,28	166,43	101,78
Titolo 2	€ 30.000,00	€ 33.500,00	€ 32.632,80	108,78	102,66
Titolo 3	€ 0,00	€ 0,00	0	-	-
TOTALE	€ 1.696.200,00	2.855.956,00	2.805.739,08		

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati -spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 213.954,13	€ 257.757,94	€ 43.803,81
102	imposte e tasse a carico ente	€ 17.484,70	€ 22.144,73	€ 4.660,03
103	acquisto beni e servizi	€ 87.109,41	€ 162.695,13	€ 75.585,72
104	trasferimenti correnti	€ 994.500,00	€ 1.057.500,00	€ 63.000,00
105	trasferimenti di tributi			-
106	fondi perequativi			-
107	interessi passivi			-

108	altre spese per redditi di capitale			-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			-
110	altre spese correnti	€ 1.185,00	€ 6.543,12	€ 5.358,12
TOTALE		€ 1.314.233,24	€ 1.506.640,92	€ 192.407,68

Spese per il personale

L'articolo 1, comma 562 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede: "Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 (in conseguenza della modifica introdotta dall'articolo 4-ter, comma 11, del decreto-legge 2 marzo 2012 n. 16, convertito dalla legge 26 aprile 2012 n. 44). Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558".

Si richiamano inoltre:

- la Delibera della Corte dei Conti Sezioni Riunite n.52/CONTR/2010, seguita da altre Sezioni Regionali, che ha evidenziato che per gli enti non soggetti al patto di stabilità (per i quali vige la regola dell'avvicendamento numerico, posta dal comma 562 della legge n.296 del 2006), le cessazioni dal servizio utili a legittimare assunzioni sono quelle verificatesi alla data di entrata in vigore della norma limitativa (la sopracitata L. 296/2006);
- l'art. 1 c. 762 Legge di stabilità 208/2015 secondo cui *Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 1 c. 562 della L. 296/2006 per enti non sottoposti a patto di Stabilità;*
- il parere n.86/2019 della Sezione regionale di controllo della Liguria, secondo il quale gli enti che fanno riferimento ai vincoli stabiliti dall'art.1 c. 562 della L. 296/2006 ai fini della determinazione delle capacità assunzionali possono fare riferimento alle cessazioni intervenute a partire dal 2006 e non ricoperte, anche parzialmente;
- la deliberazione n. 4/2019 della Corte dei Conti – sezione Autonomie, secondo la quale la determinazione dei limiti assunzionali contenuti nell'art.1 c. 562 della L.296/2006 può prescindere dalla corrispondenza numerica tra personale cessato e quello assumibile, a condizione che permanga l'invarianza della spesa e, quindi, che venga rispettato il tetto di spesa per il personale sostenuto nell'anno 2008.
- il DM Assunzioni del 17 marzo 2020, attuativo del DL 34/2019, art.33, c.4 che prevede le nuove regole per le assunzioni nei Comuni, non applicabile ad Unioni, Comunità Montane e Consorzi.

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 128.232,05, come certificata dal servizio finanziario dell'Ente.
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

L'Organo di controllo ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 562 della Legge 296/2006, che era pari ad euro 518.454,34, come certificata dal servizio finanziario dell'Ente.

L'Organo di controllo *ha* certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di controllo *ha* rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 35.180,31	€ 32.632,80	-2.547,51
203	Contributi agli investimenti	€ 12.639,20	€ 0,00	-12.639,20
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 47.819,51	€ 32.632,80	-€ 15.186,71

Debiti fuori bilancio

L'Organo di controllo **ha** ricevuto le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2025 da parte del segretario dell'Ente.

Al 31/12/2025 non sussistono debiti fuori bilancio.

Analisi indebitamento e gestione del debito

L'organo di controllo ha verificato che l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento né ad altre operazioni di finanziamento esterno.

L'Organo di controllo ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Rapporti con organismi partecipati

L'ente non ha in essere rapporti con organismi partecipati.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Organo di controllo ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, **ha** aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2025.

Gli inventari sono con riferimento al 31/12/2025 come da tabella:

Inventario di settore	Ultima data di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	31.12.2025
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	Non ricorre la fattispecie
- inventario dei beni mobili	31.12.2025
Immobilizzazioni finanziarie	Non ricorre la fattispecie
Rimanenze	Non ricorre la fattispecie

La situazione patrimoniale dell'Ente è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2024	2025	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	81.361,47	92.987,99	11.626,52
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.675.947,39	1.726.253,93	50.306,54
D) RATEI E RISCOINTI	-	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.757.308,86	1.819.241,92	61.933,06
A) PATRIMONIO NETTO	1.651.130,05	1.637.305,64	- 13.824,41
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	16.500,00	26.500,00	10.000,00
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-	-
D) DEBITI	72.020,21	80.866,65	8.846,44
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	17.658,60	74.569,63	56.911,03
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.757.308,86	1.819.241,92	61.933,06
TOTALE CONTI D'ORDINE	99.338,15	78.371,70	- 20.966,45

L'Organo di controllo ha verificato che:

- le risultanze da Stato patrimoniale in merito alle immobilizzazioni sono aggiornate e conciliate con l'inventario dell'Ente aggiornato al 31.12.2025;
- i crediti e i debiti riportati nella situazione patrimoniale sono conciliati rispettivamente con i residui attivi e passivi;
- il fondo rischi è stato adeguato e conciliato rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione come risultante dall'elenco analitico delle risorse accantonate (allegato a/1 del conto del bilancio 2025);

Le risultanze del conto economico al 31.12.2025 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2024	2025	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	1.475.032,77	1.552.270,00	77.237,23
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	1.335.779,68	1.522.244,46	186.464,78
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2,21	-63,15	-65,36
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	33.831,93	5.814,02	-28.017,91
IMPOSTE	13.791,49	19.600,82	5.809,33
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	159.295,74	16.175,59	-143.120,15

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2024 sono relative a:

- tra i componenti positivi sono annotati ricavi crescenti nel corso del 2025 si rileva un incremento dei ricavi, principalmente per effetto della quota di competenza sul contributo ricevuto per lo sviluppo dell'applicazione "Piceno University Card" nonché dei contributi ricevuti dal consorzio BIM Tronto e dalla Camera di Commercio,
- tra i componenti negativi della gestione, oltre ai costi sostenuti nell'esercizio, sono ricomprese le quote di ammortamento dei beni e gli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto.;

- la gestione straordinaria è stata alimentata a seguito del riaccertamento dei residui 2025 per la cancellazione di residui passivi relativi ad annualità precedenti, nonché per effetto dalle minusvalenze patrimoniali generate a seguito della dismissione di componenti informatici non completamente ammortizzati alla data di dismissione. (Le insussistenze patrimoniali sono riferite per € 53,17 alla rettifica del Fondo Ammortamento PC e per € 1.000,00 alla rettifica della voce opere dell'ingegno e diritti d'autore trattandosi di economie di spesa derivanti dall'adozione dell'identità digitale Spid/Cie finanziata con fondi PNRR M1C1 INV.1.4, destinate ad ulteriori spese informatiche come da Direttiva del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale del 23 gennaio 2025 e nello specifico utilizzate per adesione alla piattaforma PagoPA tramite l'intermediario tecnologico Regione Marche).
- A conto economico alla voce B 17 è stata iscritta la differenza di accantonamento rispetto al 2024 pari ad euro 10.000 riferita al rinnovo contrattuale nuovo del nuovo ccnl 2025-2027;
- L'importo evidenziato nella voce "Quota annuale di contributi agli investimenti" si riferisce alla quota di ammortamento, pari ad € 6.000,00 relativa all'applicazione Piceno University Card, la cui realizzazione si è conclusa nel 2025;
- sono stati rettificati € 30.000,00 di contributi agli investimenti accertati nel 2024 per l'applicazione "Piceno University Card" precedentemente iscritti tra i risconti passivi come contributi agli investimenti.

PNRR E PNC

La fattispecie non sussiste.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL RENDICONTO

L'Organo di controllo prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione del Consiglio di Amministrazione in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente e non vi sono fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

L'Organo di controllo

Dr. Stefano Tassoni